Distacco di elementi lapidei da Palazzo Vermexio, intervento dei Vigili del fuoco

Intervento dei Vigili del fuoco nel primo pomeriggio di oggi in Ortigia, dove si è reso necessario mettere in sicurezza la facciata di Palazzo Vermexio, sede del Comune di Siracusa, affacciata su piazza Duomo.
L'intervento è stato disposto dopo la segnalazione della presenza di alcuni elementi lapidei già distaccati e altri ritenuti pericolanti. Per raggiungere la parte interessata dell'edificio è stata utilizzata un'autoscala, che ha consentito ai pompieri di operare in sicurezza e di rimuovere le porzioni di materiale che avrebbero potuto rappresentare un rischio per i numerosi pedoni che quotidianamente attraversano la piazza.
Al termine delle operazioni, gli elementi lapidei recuperati sono stati consegnati agli agenti della Polizia municipale, presenti sul posto per garantire la sicurezza dell'area e gestire le attività durante l'intervento.
L'operazione si è conclusa in tempi rapidi, consentendo il ripristino delle normali condizioni di sicurezza nella centralissima piazza Duomo.
Distacco di elementi lapidei da Palazzo Vermexio, intervento dei vigili del fuoco in piazza Duomo
Gli elementi lapidei raccolti sono stati consegnati ai vigili urbani, presenti sul posto.

Banda ruba il rame da un impianto fotovoltaico industriale, danni per centinaia di migliaia di euro

I cablaggi in rame di un grande impianto fotovoltaico sono stati presi di mira da una banda di predoni di oro rosso. Nel giro di due notti, con due distinti raid hanno asportato i cavi ed il “prezioso” oro rosso contenuto. I danni arrecati all’azienda con sede in contrada Bondifè, in territorio di Melilli, sono ingenti. Decine e decine di migliaia di euro, secondo una prima stima.

I predoni di rame hanno agito con lucida organizzazione. Sono entrati in azione in un’area di circa 5mila metri quadrati, su cui sorgono dei capannoni coperti sui quali insiste l’impianto fotovoltaico pensato per autoconsumo e per produzione di energia da rivendere alla rete. Dopo avere divelto il cancello d’ingresso e la porta degli uffici, hanno iniziato con asportare i cablaggi in rame duro che collegano tutte le componenti del sistema fotovoltaico. In due notti hanno raccolto letteralmente tutto. E per non lasciare prove, hanno rubato anche l’hard disk del sistema di videosorveglianza.

Un sistema di azione particolarmente oculato, con i ladri che evidentemente conoscono la materia visto che hanno puntato agli elementi in rame di maggior valore. Si tratta, peraltro, delle componenti più appetibili sul mercato nero.

A far luce su quanto accaduto sono chiamati i Carabinieri. Dopo la denuncia dell’imprenditore, avviate le prime indagini per risalire alla banda dei ladri di rame. Come primo passo, vengono esaminati i filmati di altre telecamere di videosorveglianza, lungo la strada o in possesso di altre aziende limitrofe. Ogni piccolo movimento viene passato al setaccio, per potere instradare nel più breve tempo possibile

verso la pista giusta.

Abusi sessuali su un minore a Pachino, arrestato un uomo. Si nascondeva nelle campagne

Uno straniero, irregolare sul territorio nazionale e senza fissa dimora, è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Pachino. Il provvedimento dà esecuzione a un'ordinanza cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa nei confronti dell'uomo, gravemente indiziato di atti sessuali ai danni di un minore.
I fatti contestati risalgono al giugno scorso e sarebbero stati commessi a Pachino. Gli investigatori del Commissariato erano intervenuti immediatamente dopo la denuncia degli abusi, avviando un'attività di polizia giudiziaria finalizzata all'identificazione dell'autore, complicata fin dall'inizio dall'assenza di documenti di riconoscimento e dalla condizione di senza fissa dimora dell'indagato.
Determinante per le indagini si è rivelata la collaborazione di numerosi testimoni, che hanno fornito dichiarazioni utili agli inquirenti, insieme all'analisi delle immagini estratte dai sistemi di videosorveglianza presenti nell'area interessata. Il lavoro investigativo è stato condotto sotto il costante coordinamento dell'Autorità Giudiziaria.
Nel tentativo di sfuggire alla cattura, l'uomo si era reso irreperibile sfruttando proprio la propria condizione di senza fissa dimora. Al termine di una prolungata attività di ricerca, è stato rintracciato mentre si nascondeva nelle campagne poco fuori Pachino. Una volta bloccato, è stato tratto in arresto e condotto in carcere, in esecuzione della

misura cautelare.

Interdittiva antimafia confermata, il Tar dà ragione alla Prefettura di Siracusa

Il Tribunale amministrativo regionale ha confermato la legittimità dell'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Siracusa nei confronti di un'impresa agricola della provincia, respingendo il ricorso con cui la titolare chiedeva l'annullamento del provvedimento prefettizio.
La vicenda prende le mosse da una prima interdittiva adottata nel luglio 2025 e successivamente annullata dal Tar esclusivamente per la mancata instaurazione del contraddittorio preventivo. La Prefettura aveva quindi riavviato l'istruttoria, consentendo all'impresa di presentare memorie difensive e partecipare all'audizione prevista dalla normativa antimafia, per poi adottare un nuovo provvedimento interdittivo il 14 gennaio 2026.
Secondo il Tar, la nuova procedura ha rispettato pienamente le garanzie partecipative previste dal Codice antimafia e il Prefetto ha potuto fondare la propria valutazione su un insieme di elementi che, considerati nel loro complesso, delineano un concreto rischio di infiltrazione mafiosa.
Nella sentenza, il Collegio richiama il consolidato orientamento della giurisprudenza secondo cui l'interdittiva antimafia non richiede la prova di un'effettiva infiltrazione criminale né una condanna definitiva in sede penale. È sufficiente, invece, che emergano elementi sintomatici e indiziari tali da rendere "più probabile che non" il rischio di condizionamento dell'attività imprenditoriale da parte

della criminalità organizzata.
Tra gli elementi ritenuti significativi figurano precedenti vicende giudiziarie riguardanti il marito della titolare dell'impresa – un ex sindaco del siracusano – pur concluse con prescrizione, che secondo i giudici mantengono rilevanza nell'ambito della prevenzione amministrativa. Il Tar evidenzia inoltre che reati quali usura, estorsione e turbativa d'asta rientrano tra i cosiddetti "reati spia", cui il legislatore attribuisce particolare valore ai fini della valutazione del rischio mafioso.
La sentenza attribuisce poi rilievo ai rapporti personali emersi nel corso dell'istruttoria, tra cui il ruolo di padrino di cresima ricoperto dal marito della titolare nei confronti del nipote di un esponente di spicco di un clan mafioso. Per il Tar, soprattutto in un contesto territoriale di dimensioni ridotte, tale circostanza assume un valore indiziario che non può essere minimizzato, anche se inserita in una rete di rapporti sociali più ampia.
Determinante anche un ulteriore elemento emerso durante l'istruttoria: il mancato riferimento, nel corso dell'audizione davanti alla Prefettura, ai rapporti di lavoro intercorsi tra il 2015 e il 2018 con il figlio di un noto boss locale. Per il Collegio, la spiegazione fornita dalla difesa, che aveva parlato di una semplice dimenticanza dovuta ai numerosi rapporti di lavoro stagionali instaurati dall'azienda, non è risultata credibile. I giudici hanno ritenuto che tale omissione potesse essere interpretata come un comportamento reticente, rafforzando così il quadro indiziario complessivo.
Nella motivazione il Tar sottolinea inoltre che i singoli elementi non devono essere valutati isolatamente ma nel loro insieme, poiché è proprio dalla loro lettura complessiva che emerge il quadro di possibile permeabilità dell'impresa rispetto alle pressioni della criminalità organizzata.
Con questa decisione viene quindi confermata la piena validità dell'interdittiva antimafia adottata dalla Prefettura di Siracusa, ribadendo il principio secondo cui gli strumenti di

prevenzione amministrativa operano su un piano diverso rispetto al processo penale e mirano a impedire il rischio di infiltrazioni mafiose prima ancora che esse si traducano in fatti penalmente accertati.

Oh Diss'ea, Roberto Ciufoli torna a "Palazzolo è" con una brillante rilettura di Ulisse

E' uno degli appuntamenti più attesi di "Palazzolo è", la rassegna di cultura, arte, letteratura giunta quest'anno alla sua sesta edizione. Torna Roberto Ciufoli e lo fa con lo spettacolo "Oh Diss'ea", nella location di Akrai il 12 luglio alle 20,30. Dopo il successo dello scorso inverno, quando Ciufoli ha portato a Palazzolo un applauditissimo monologo, in scena andrà stavolta un'approfondita analisi comica dedicata ad Ulisse. Ciufoli propone una riscrittura del celebre poema, una rivisitazione ironica e brillante, dove la leggerezza della comicità incontra la profondità della riflessione.
L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria su www.palazzolo-e.it
L'appuntamento di teatro successivo si svolgerà invece il 16:00 luglio, con inizio alle 21:00. Si tratta di "Essere o non essere Shakespeare", primo momento della rassegna regionale del circuito "Teatri di pietra". Lo spettacolo è di Salvatore Ferlita e Sergio Vespertino, musiche di Virginia Maiorana, con il contributo di Gianfranco Perriera. Produzione Agricantus. Vespertino indosserà i panni di un professore, ricercatore instancabile del poeta inglese, tra risate e riflessione offrendo al pubblico uno spettacolo divertente e di qualità. Anche in questo caso l'evento è gratuito, la

prenotazione obbligatoria.

Incidente a catena sulla Sr-Ct, l’impatto allo svincolo per Priolo

Incidente stradale a catena nella tarda mattinata di oggi lungo la Siracusa- Catania. Pochi gli elementi che trapelano al momento. Coinvolti diversi mezzi. I primi elementi trapelati parlerebbero di cinque veicoli.Non ci sarebbero feriti. Sul posto, la Polstrada di Siracusa agli ordini del comandante Francesco Giuffrida. L’incidente si è verificato all’altezza dello svincolo di Priolo di quella che in quel tratto è Strada Statale 114, in direzione Siracusa. La Polizia Stradale è presente con una pattuglia di Lentini, supportata anche da personale Anas. Traffico a rilento, si raccomanda prudenza.

Santa Lucia, esposizione straordinaria del simulacro in Cattedrale

Esposizione straordinaria per il Simulacro di Santa Lucia. La Deputazione della Cappella di Santa Lucia l’ha disposta per domenica 12 luglio. Il simulacro viene custodito all’interno

della nicchia chiusa nella cappella nella chiesa Cattedrale. Solo in alcuni momenti dell'anno la nicchia viene aperta.
Il programma prevede alle ore 8 la santa messa. Seguirà l'apertura della nicchia che custodisce il simulacro della martire siracusana che per tutto il giorno resterà esposto per la preghiera dei fedeli.
Le messe saranno celebrate alle ore 11,30 e alle ore 19.00, con la chiusura, al termine della messa, della nicchia che custodisce il simulacro.
"Ci fermiamo in preghiera con l'arcivescovo di fronte alla patrona – ha detto l'avv. Sebastiano Ricupero, presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia – e pregheremo perchè finiscano le guerre e le tribolazioni delle popolazioni colpite da terremoti. Fermiamoci ai piedi di Lucia, chiedendo a lei l'intercessione per i nostri fratelli che soffrono e chiediamo la forza di andare avanti e proseguire nel cammino di pace".
Lunedì 13, come ogni giorno tredici del mese, è previsto alle ore 18.30 il rosario meditato e alle ore 19.00 la messa.

Turismo, il comitato dei residenti sviluppa un metodo monitorarlo in tempo reale

Un indicatore capace di misurare in tempo reale, giorno dopo giorno, la pressione turistica sul centro storico.Annuncia di averlo sviluppato il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente. Lo strumento – un vero e proprio «termometro» costruito su una variabile quotidiana, semplice e verificabile: il consumo di caffè di un esercizio centrale e di riferimento dell'isola – è illustrato in una relazione tecnico-metodologica che il

Comitato rende pubblica.
La novità sta nella tempestività e nella completezza. A differenza delle statistiche alberghiere, che arrivano con mesi di ritardo e contano soltanto chi pernotta, l'indicatore fotografa l'intera presenza diurna sul centro storico: residenti, lavoratori, turisti stabili, escursionisti, visitatori di prossimità e crocieristi, cioè anche i flussi «invisibili» che gravano ogni giorno sul centro storico senza comparire nei numeri ufficiali. Il dato grezzo viene normalizzato (base 100) e depurato con una media mobile, restituendo una linea di tendenza pulita e leggibile facilmente.
Nel periodo osservato – dal 1° aprile all'8 luglio 2026 – la pressione turistica misurata dall'indicatore è cresciuta di circa il 51%, con dinamiche che lo strumento fotografa con precisione. Tra i risultati più significativi:
- le festività non sono giornate di picco, ma di minore affluenza: quando i residenti ed i lavoratori lasciano il centro, l'attività cala;
- la stagione delle Rappresentazioni Classiche al Teatro Greco innalza stabilmente la presenza nei giorni feriali;
- gli sbarchi delle navi da crociera non generano i picchi di presenze e non si traducono automaticamente in maggiore spesa nel cuore di Ortigia – un dato che ridimensiona un diffuso luogo comune, poiché gran parte dei crocieristi viene incanalata nelle escursioni verso Noto e Ragusa.

Oltre al valore conoscitivo, lo strumento ha ricadute pratiche. Consente agli enti pubblici di dimensionare in tempo reale i servizi – mobilità, ZTL, raccolta dei rifiuti, sicurezza, decoro – sulle giornate di massimo carico; agli esercenti di programmare meglio ordini e turni di lavoro; ai cittadini e ai visitatori di orientarsi. È un contributo concreto a una gestione più consapevole e sostenibile dell'afflusso turistico su un sito che è Patrimonio dell'Umanità UNESCO.
«Volevamo uno strumento onesto e immediato, che raccontasse la città reale e non la fotografia in ritardo dei dati ufficiali,

che sono anche parziali dell’intero fenomeno osservato», dichiara il Comitato. «Il risultato è un metodo semplice, robusto e a costo quasi nullo, che chiunque può leggere e verificare.»

Guasti alle condotte dopo i blackout elettrici notturni, possibili disservizi idrici in città

Tre perdite lungo le condotte di adduzione e una riduzione dei livelli nei serbatoi cittadini. E’ il bilancio dei danni provocati alle infrastrutture idriche di Siracusa dalle numerose micro-interruzioni elettriche che hanno colpito l’intero territorio comunale nella notte tra il 9 e il 10 luglio, dalle 23:00 alle 04:00. A renderlo noto è Aretusacque, il gestore del servizio idrico locale.

Secondo quanto reso noto dall’azienda, le ripetute discontinuità nell’alimentazione elettrica hanno causato l’arresto temporaneo di diversi impianti strategici della rete, con conseguenze particolarmente significative sull’impianto di sollevamento di San Nicola e sulle infrastrutture di adduzione di Dammusi. I continui sbalzi di pressione e i cosiddetti colpi d’ariete verificatisi durante i successivi ripristini della corrente hanno quindi generato tre significative perdite lungo le condotte di Dammusi.

I fermi dei sistemi di pompaggio e le dispersioni idriche conseguenti hanno determinato una sensibile riduzione dei livelli di accumulo nei serbatoi cittadini, provocando quello che Aretusacque definisce “un temporaneo squilibrio del

sistema di adduzione e accumulo idrico”. L’azienda avverte che nel corso della giornata di oggi potrebbero verificarsi riduzioni di pressione o temporanee carenze nell’erogazione in diverse aree della città: le zone potenzialmente interessate sono Borgata, Ortigia, Plemmirio e Capo Murro di Porco, incluse le aree di zona alta e centrale servite dai serbatoi di Bufalaro Alto e Bufalaro Basso.
I tecnici di Aretusacque sono già al lavoro per riparare le perdite e ripristinare la piena efficienza delle infrastrutture danneggiate. L’azienda ha fatto sapere che seguiranno aggiornamenti nel corso della giornata. “Ci scusiamo con i cittadini per gli eventuali disagi arrecati e ringraziamo l’utenza per la collaborazione e la comprensione”, si legge nella nota diffusa dal gestore.

Disservizi alla farmacia dell’Asp, l’Osservatorio Civico: “Tutelare il diritto alla salute”

“Una serie di disfunzioni segnalate in tema di erogazione dei servizi sanitari nel territorio”. L’Osservatorio Civico entra nel merito di quanto denunciato in questi giorni da utenti e forze politiche, soprattutto in merito alla presunta carenza di farmaci alla farmacia ospedaliera dell’Umberto I e di quella della Pizzuta.
“Anche i sindacati-si legge in una nota dell’Osservatorio- hanno in diverse occasioni sottolineato tante situazioni che richiedono interventi tempestivi e risolutivi e questo Osservatorio Civico di recente ha evidenziato gli

intollerabili ritardi che patiscono i malati oncologici per la somministrazione dei farmaci. Il nostro reparto di oncologia è un’eccellenza e noi abbiamo chiesto con forza il suo ritorno a Siracusa. Ma è indispensabile che i farmaci oncologici vengano preparati nel capoluogo, con una camera bianca, dove possono così essere somministrati senza ulteriori disagi per i pazienti. Il diritto alla salute va sempre tutelato-conclude l’osservatorio- soprattutto con riferimento alle persone più fragili, che si vedono costrette a subire disagi non accettabili”.